

INSEGNANTI E STUDENTI !

Le tre Confederazioni nel quadro di una politica organica di riforme: sanità, casa, trasporti, fisco, agricoltura, programmazione economica, intendono tenere ben fermo il punto della riforma della scuola come uno dei problemi prioritari.

Anche nell'ultimo incontro che le tre Confederazioni hanno avuto con il Ministro Misasi è stato ribadito:

« Il diritto allo studio, obiettivo di fondo della lotta dei lavoratori, deve partire dalla piena realizzazione di una scuola materna generalizzata e pubblica.

Nella scuola dell'obbligo deve essere garantita la effettiva gratuità non solo dei libri di testo ma anche dei trasporti e dei servizi e realizzato il prolungamento fino a 16 anni con ciclo biennale unico.

In stretto rapporto vanno posti i problemi della scuola secondaria e dell'università.

La riforma dovrà porre come fondamento il rinnovamento dei metodi, dei contenuti e dello stesso stile di lavoro.

L'impetuoso sviluppo democratico della società esige la liquidazione rapida e decisa dell'autoritarismo che limita la libertà, lo sviluppo culturale degli studenti e degli insegnanti, impedisce la necessaria espansione della partecipazione, della responsabilità, del rigore culturale, della ricerca.

E' soltanto nel più ampio sviluppo della democrazia interna e insieme nel suo più profondo legame con la società che la scuola può trovare oggi le ragioni dell'elevamento e potenziamento del suo ruolo.

In merito alle iniziative governative i dirigenti sindacali della CISL, CGIL e UIL hanno espresso la loro insoddisfazione e le più ampie riserve anche se il Ministro ha annunciato direttive atte ad assicurare l'effettiva realizzazione del diritto di assemblea, la costituzione di gruppi di studio e dei consigli di studenti.

Le organizzazioni sindacali hanno giudicato del tutto inadeguato l'attuale progetto di legge sullo stato giuridico degli insegnanti ed hanno intanto chiesto l'abolizione delle note di qualifiche e dei rapporti riservati, la pubblicazione di tutti gli atti della scuola, il diritto all'assemblea aperta, l'elaborazione dei programmi di studio con la partecipazione di docenti e studenti, la sperimentazione didattica e l'inserimento definitivo ed organico di tutti i fuori ruolo nelle strutture della scuola ».

INSEGNANTI !

Le Confederazioni per la soluzione di questi problemi, hanno proclamato una nuova azione di sciopero articolato per Regioni, di tutte le categorie.

NELLE MARCHE LO SCIOPERO SI EFFETTUERA' VENERDI' 11 DICEMBRE DALLE ORE ZERO ALLE ORE DODICI.

ADERITE, UNITI A TUTTI I LAVORATORI, ALLA LOTTA.

STUDENTI !

Esprimete la vostra solidarietà ai lavoratori in sciopero partecipando alle manifestazioni promosse dalle organizzazioni sindacali.

Pesaro, 4 dicembre 1970

**LE SEGRETERIE PROVINCIALI
CGIL - CISL-UIL**

INSEGNANTI E STUDENTI

Il nostro movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

Il nostro movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

Il nostro movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

Il nostro movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

Il nostro movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

Il nostro movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

Il nostro movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

Il nostro movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

IL MOVIMENTO

Il movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

Il movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

STUDENTI

Il movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

Il movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

Il movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

Il movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.

Il movimento per il lavoro è un movimento di massa, che si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti i ceti della popolazione, a tutti i ceti della società.